Alla manifestazione
nderanno parte il pre-
ente della Regione Ca-
ria, Mario Oliverio, il
esidente Fai Andrea Ca-
ndini, il vicepresidente
ecutivo Marco Magnifi-
, Maria Silvia Mollo, il
esidente regionale Fai
alabria Anna Lia Parava-
, il commissario del Par-
o della Sila Sonia Ferrari,
direttore Michele
a«udati, il sindaco di
pezzano Sila Tiziano Gi-
li, Maria Silvia Mollo, e
ltri.

Prevista a margine della
cerimonia una visita ai pini
Giganti che, com'è noto,
erano già citati negli antichi
editti da diversi eruditi del
tempo, tra cui Plinio il Vec-
chio. ◂ **(ma.mo.)**

Lunedì pomeriggio

Rosanna Caravetta
ACRI

La città lo attende da decenni ma adesso qualcosa sembra muoversi nella giusta direzione. Si tratta del Piano strutturale comunale la cui redazione è stata affidata dagli amministratori, con una convenzione, al dipartimento di urbanistica dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Lunedì si terrà infatti nella cittadina silana, nella cornice di palazzo Falcone, a partire dalle ore 17, il secondo workshop proprio sul tema del Psc.

Siamo ancora nella fase iniziale, ovvero di raccolta ed elaborazione dati, prima della stesura del progetto. "Idee per la città: riqualificare, rigenerare, progettare, un'occasione di sperimentazione progettuale e pratiche urbanistiche innovative" è il motivo del seminario che fa seguito a quello tenutosi lo scorso mese di marzo, durato due giorni, e che ha ospitato docenti e studenti del dipartimento di architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

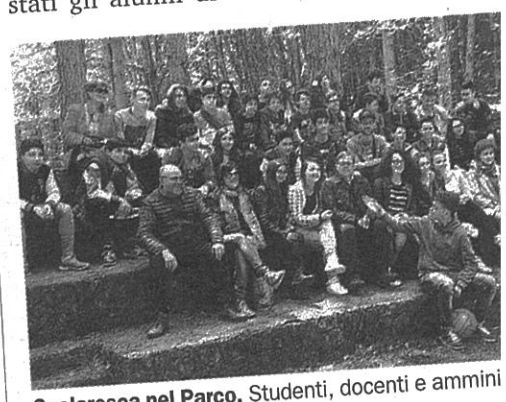
In quella occasione, gli studenti effettuarono una serie di sopralluoghi nel centro urbano e nel centro storico, rilievi, interviste, foto e relazioni tecniche.

I lavori saranno quindi esposti al pubblico e valutati da un'apposita commissione. Il progetto ritenuto più interessante sarà conferito un riconoscimento intitolato al giovane architetto acrese Luigi Bonanno, scomparso lo scorso anno. I temi affrontati dagli studenti hanno riguardato gli spazi pubblici e il sistema della mobilità, per la riorganizzazione funzionale della città, i rapporti con il contesto e il paesaggio, rigenerazione e riqualificazione urbana, social housing, ipotesi di progettazione ex-novo o demolizione e ricostruzione, rigenerazione e riqualificazione urbana, vivere e abitare la città storica, servizi e accessibilità, riqualificazione e opportunità di valorizzazione. ◂

Focus

● Al seminario parteciperanno il sindaco Nicola Tenuta, Gianfranco Neri, direttore del Dipartimento di architettura dell'ateneo di Reggio Calabria, Francesca Moraci, docente dell'Università Mediterranea, Salvatore Lamirata, progettista del Psc, Pietro Pettinato, presidente della commissione consiliare urbanistica, Giovanni Cofone, responsabile dell'Ufficio del Piano. Il coordinamento scientifico è curato dagli architetti Celestina Fazia, Carlo Roselli e Caterina Gullo.

Protagonisti dell'...
giornata dedicata alla scoperta della natura, alla sua flora, alla sua fauna, sono stati gli alunni di tutte le
bullismo per
Giuseppe Scia
pretato da Lui
Davide Maglia



Scolaresca nel Parco. Studenti, docenti e ammini

L'Iis "Siciliano". Polemiche

Torano Castello

Accorpamento al "Da Fiore" C'è l'ok del Consiglio

TORANO CASTELLO

Continua la polemica sul "passaggio" del Liceo Classico di Torano dal "Da Fiore" di Rende al "Siciliano" di Bisignano. Anche il Consiglio comunale si è espresso chiaramente in tal senso, quasi all'unanimità. Su undici consiglieri presenti infatti 10 hanno votato a favore e solo uno si è astenuto per il mantenimento dell'accorpamento all'Istituto di Rende.

«Visto il piano di dimensionamento scolastico della Provincia per l'anno 2016-2017», si legge nella delibera del Consiglio, «ritenuta la decisione presa dal Consiglio provinciale senza alcun coinvolgimento della stessa scuola, lesiva degli interessi degli studenti in primis e delle loro famiglie e che l'accorpamento del Classico di Torano all'Iis di Bisignano (d'indirizzo completamente diverso) non viene giustificato da altre ragioni che non siano quelle di natura prettamente numerica e come tali non rispondenti alle reali esigenze di formazione culturale degli utenti del Liceo Classico, si decide di demandare alla giunta ogni azione di opposizione all'accorpamento». ◂ **(ludo.re)**

Altilia verso il voto

Ultime manifestazioni elettorali per i candidati De Rose e Fiorillo

Manifestazioni pubbliche nel borgo antico e nella frazione Maione.

ALTILIA

All'insegna del bon ton (almeno finora) la campagna elettorale ad Altilia. Le polemiche sono state messe da parte. Il dibattito è incentrato sui problemi da risolvere e sui programmi. Il sindaco uscente Pasqualino De Rose, sostenuto dalla lista "Altilia nel cuore", ha privilegiato i contatti pubblici e più diretti con i cittadini. Lo ha fatto nei quartieri e nelle frazioni, dando conto del suo operato e segnando prospettive di completamento della sua azione amministrativa.

Uno scorcio di Altilia. Ultimi comizi in vista del voto

Lo sfidante, Paolo Fiorillo, alla testa della lista "Rinnovare per migliorare", ha tenuto comizi di apertura sia ad Altilia centro, sia nella frazione di Maione, pur senza trascurare le opportunità degli incontri diretti, esprimendo le proprie idee sul futuro di Altilia. De Rose espone la "enorme portata" degli investimenti pubblici che hanno consentito di potenziare "Villa Silvia", residenza sanitaria per anziani, di promuovere altri servizi sanitari e sociali, ma anche di ristrutturare edifici scolastici e impianti sportivi e di avviare attività produttive. Altilia vanta una delle percentuali più alte nella raccolta differenziata, tanto che il Comune è stato premiato da Legambiente e gratificato dalla classifica Arpacal. Fiorillo punta maggiormente sullo sviluppo agricolo, come risorsa propria del territorio; sul turismo e sul paese albergo, con la valorizzazione dell'accoglienza e con l'incentivazione dei rapporti con gli emigrati; sulla cultura, come "motore guida" del futuro altiliese. I due candidati si preparano alla stretta finale e annunciano manifestazioni pubbliche ad Altilia e a Maione.

Intanto, sono stati nominati i presidenti di seggio: Cloefe Vecchio e Francesco Greco, rispettivamente per la sezione 1 (Altilia centro) e per la 2 (Maione). Gli scrutatori sono: Giuliana Fiorito, Marilena Marsico, Valentina Astorino e Rosamaria Coltellaro, per la 1; Sergio Patella, Emilio Medaglia, Maria Francesca Greco e Daniela Guercio per la 2. ◂ **(lu.mi.pe.)**

Mendicino

Piantagione di "erb Un arresto dei cara

MENDICINO

Alle prime luci dell'alba di ieri i carabinieri della Stazione di Mendicino, dipendenti dal Comando Compagnia di Cosenza, hanno tratto in arresto G.D., 43enne del posto, con precedenti specifici, per il reato di coltivazione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

I militari dell'Arma, al termine di attività investigativa, si sono recati presso l'abitazione dell'arrestato eseguendo una perquisizione.

All'interno della casa hanno rinvenuto una serra
del tipo in
de, contro
peratura
tomatica
terno con
mente ad
vazione d
Trovat
piantine
lucri di s
rata all'in
in plasti
tale di
grammo
Il tutt
to sequ
mo, dic
arresto,
arresti
del rito
sto per

Nel poliambulatorio di Bisignano

Ore d'attesa per avere una ricetta

I cinque medici da poco nominati non soddisfano le esigenze degli utenti

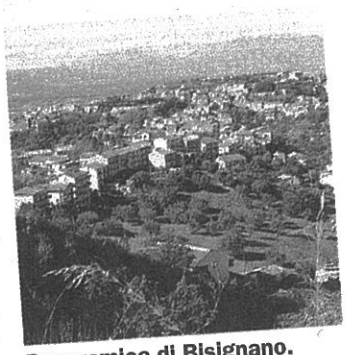
BISIGNANO

Siamo ad appena una settimana dalla nomina di cinque medici in sostituzione dei sei di medicina generale sospesi con provvedimento dal Gip presso il Tribunale di Cosenza, per tre mesi, perché coinvolti nell'inchiesta "Fentanil" su una presunta truffa ai danni del Servizio sanitario nazionale. Ed è polemica da parte dei numerosi assistiti.

I cinque medici sono stati "alloggiati" nel locale poliambulatorio, in stanze di fortuna, senza sale d'attesa capienti ed adeguate, con i pazienti costretti ad aspettare delle ore in piedi, senza nemmeno i computer per le prescrizioni. Ogni giorno centinaia di pazienti affollano i locali della struttura sanitaria, sostandovi mediamente due ore per una semplice ricetta.

I pazienti rimasti senza medico curante sono circa ottomila. Si consideri che i medici sospesi ricevevano i loro pazienti in ambulatori attrezzati, cinque giorni a settimana, sia di mattina che di pomeriggio, muniti di computer con dentro l'anagrafica dei loro mutuati ed il percorso clinico e terapeutico; mentre, oggi, medici che non conoscono i pazienti, ricevono lunedì, mercoledì e venerdì di mattina e martedì e giovedì solo di pomeriggio.

Le proteste degli assistiti ormai allo stremo sono quotidiane perché, dicono, non è la semplice prescrizione del farmaco che può soddisfare il paziente. Naturalmente, senza volere nulla imputare a questi cinque professionisti "calati" in una situazione di emergenza ormai non più sopportabile. Anzi, da parte loro ci mettono tutta la disponibilità e la buona volontà. Così come organizzato, il servizio presenta lacune non più tollerabili: i medici designati non effettuano visite domiciliari a pazienti allettati già inseriti nell'elenco di assistenza continua, non c'è la continuità nella cura di pazienti ammalati visto che la storia delle malattie non è a conoscenza dei cinque medici nominati, ci sono problemi per la prescrizione di analisi cliniche e per i piani terapeutici.



Panoramica di Bisignano. La comunità è penalizzata

Volendo, manca quel rapporto di fiducia che caratterizza il "legame" medico-assistito. La situazione, non più sostenibile, ora rischia di degenerare, tanta è palpabile la tensione. L'appello dei cittadini è all'Asp che, per la verità, immediatamente si era adoperata per venire incontro alle difficoltà degli utenti, trovandosi a fronteggiare una situazione non semplice col carattere dell'emergenza e con tempi ristretti. A distanza di una settimana, però, bisogna prendere coscienza delle lacune evidenziate e correre ai ripari, prima che la situazione degeneri. ◂ **(rin.giov.)**

Figline Vegliaturo: pro

Centro mescole Disparità di trat

FIGLINE VEGLIATURO

La vicenda degli ex lavoratori della Cms (Centro mescole sud) di Figline Vegliaturo ha assunto una connotazione quasi paradossale. Dopo essere stati illegittimamente licenziati vengono richiamati al lavoro, ma non tutti, solo alcuni di loro. «Passare da un contratto a tempo indeterminato ai voucher è sicuramente discriminante», afferma Massimiliano Ianni della segreteria provinciale Filctem, «per questo attraverso i nostri legali hanno impugnato i licenziamenti, aprendo una vertenza giudiziaria. Saranno gli organismi preposti ad accertare se avevamo ragione oppure no. Per intanto, riteniamo questo atteggiamento da parte dell'azienda lesivo
nei c
Cms
aver
ri. B
bient
lare
cont
lare
conf
licer
cava
ecla
rsu
mot
alm
Asp
ver
ter
tor
viv
vo
qu
fir
ne
di